

## DAMA E 10 TERZI

Nel corso di un torneo a squadre disputatosi al Circolo Bridge Cagliari si sono verificate, in incontri diversi, due situazioni molto simili, almeno per quanto concerne una particolare figura di carte. I giocatori erano entrambi impegnati nel contratto di 3 SA, ed entrambi sono andati sotto per non aver “indovinato” nel passare la carta “giusta”, come vedremo tra poco.

Cominciamo con l'esaminare la prima delle smazzate indiziate.

Nord	♠ R x x x	♥ x	♦ A F x x	♣ D F x x
Sud	♠ F x	♥ D 10 x	♦ R x x	♣ A R x x x

Seduti in Sud, aprite di 1 fiori; passo dell'avversario di sinistra, 1 quadri del vostro compagno e 1 cuori del secondo avversario; ammettiamo che, pur non obbligati a farlo, abbiate deciso di insistere con 2 fiori; 2 cuori a sinistra, 2 picche del vostro (anche questa non proprio ortodossa) e 3 cuori a destra; 3 SA è stata la vostra terza dichiarazione, seguita dal passo generale. Attacco piccola cuori, per il singolo del morto, l'Asso a destra e il ritorno di piccola: passate il 10 o la Dama? Sud ha passato la Dama, Ovest ha vinto con il Re e...tragedia. La carta “giusta” da passare sarebbe dovuta essere il Fante, per questi motivi:

- 1) La Dama avrebbe vinto solo con Asso e Re entrambi a destra.
- 2) Est (se in possesso di Asso e Re) sarebbe dovuto essere tanto lucido da impegnare l'Asso sull'attacco (invece del Re) e rinviare con noncuranza una cartina.

Se così fossero andate le cose, ci si sarebbe complimentati con l'avversario, naturalmente a denti stretti, e buonanotte ai suonatori. Si dà il caso però, pur senza nulla togliere al difensore di cui si tratta, che l'ipotesi più normale relativa alla dislocazione degli onori di cuori fosse data da Asso e Re separati. L'impasse al Fante di cuori (che sarebbe riuscito) seguito da quello alla Dama di quadri (la nona presa) sarebbero dunque dovute essere, a mio parere, le corrette mosse da parte di Sud.

Vediamo ora la seconda smazzata. Siete sempre in Sud, e queste sono le carte e la licita:

Nord	♠ x x	♥ A R x x	♦ R	♣ A D x x x
Sud	♠ D 10 x	♥ D F x	♦ D F 9	♣ x x x

Tutti in zona, il vostro compagno apre di 1 fiori; 1 quadri alla vostra destra; 1 SA, voi; passo, a sinistra; 2 cuori del vostro partner; dopo il passo di Est proponete 2 SA, che l'amico aumenta a 3. L'attacco è l'8 di quadri, e alla vista del morto vi rendete conto di aver spinto, sia voi sia il compagno, un po' troppo sull'acceleratore. Comunque non tutto è perduto; passate il vostro Re secco, ovviamente, che viene vinto dall'Asso di Est il quale, malandrino, gioca un subdolo 6 di picche. Che carta impegnate, il 10 o la Dama? Se avete optato per il 10, come il Sud della realtà, Ovest prende di Fante, torna a picche per il compagno che incassa l'Asso, il Re e la quarta carta di picche, per l'1 down. Pensate di complimentarvi, sempre a denti stretti, con l'avversario? Avreste potuto evitare questo angoscioso dilemma se aveste riflettuto su due indizi:

- 1) Per realizzare 9 prese è necessaria la riuscita dell'impasse al Re di fiori.
- 2) Ma se il Re di fiori “deve” essere in Ovest, allora Est sarebbe intervenuto in zona con solo l'Asso di quadri e un onore a picche: l'ipotesi che possieda Asso e Re di picche è la più probabile.

Entrambi quei Sud si ricorderanno a lungo, io credo, questa minacciosa figura, D 10 x; il primo avrebbe dovuto passare il 10, e ha passato la Dama; il secondo avrebbe dovuto passare la Dama, e ha passato il 10.

Se non volete anche voi correre il rischio di sbagliare, seguite il mio consiglio: se, una volta estratte dall'astuccio le 13 carte, vi accorgete che la sorte vi ha dato un colore composto da Dama e 10 terzi, fatte “inavvertitamente” cadere sul tavolo (scoperte) le vostre carte; si mischia di nuovo o, se la mano è già stata giocata ad un altro tavolo, si annulla.